

Anhang.

Depeschen des venezianischen Gesandten Alberto Badoer an den Dogen.

(Orthographie blieb unverändert, Sperrdruck bezeichnet die Stellen, die im Original unterstrichen sind)

I.

Gia alcuni giorni S. S^{ta} mi mandò à Casa la Biblia noua corretta da lei con molta fatica et nella quale si compiace assai perche l' inuassi à V. Ser^{ta} et dapoi mi ha mandato anco il Breue che sarà incluso in queste; il libro non ho mandato nè mando al presente per non hauer occasione dubitando, che essendo' egli legato in cuoro non patisca ma come prima mi si presenterà lo manderò alla Ser^{ta} V., et fra tanto ho fatto l' ufficio con la S^{ta} sua, per li stampatori et librari che lei si degna commandarmi, et ho riportato in risposta che lei non ha fatto altra Bolla che la posta nel principio della Biblia stessa. L' essecutione della quale non haueua commessa ancora ad alcuno acciochè li poveri librari et stampatori possino hauer commodità di riuscire delli libri che hauessero in essere, et che quell' Inquisitore non haueua hauuto alcun ordine di usar tanta diligentia ne lo doueua fare ma che li mandassi memoriale di ciò perche haueria sopra di esso consideratione et uolendoglielo io dare, perche l' haueua pronto, mi disse che li hauerei fatto piacere riuederlo meglio doppo la sua risposta et accomodarlo come mi parerà poiche in ogni modo per il caldo eccessiuo che regna già tre giorni, che li leua il poter mangiare, et il dormire, si ritroua, come in effetto era, fiachissimo, da non poter quasi passar la uita, non che attendere a negotij, per ciò lo riportai, et dimani lo rimanderò alla S^{ta} Sua. Nel fare l' ufficio ho detto le ragioni comandatemi della Ser^{ta} V., et Sua S^{ta} confermò le molte facende, che li haueuo detto farsi in Venetia da librari et da stampatori, si per quello che s' imprimeua nella Città come per la contrattatione che si haueua per tutto il mondo, ma mi disse che 'l non potersi stampar la Biblia per X anni, sarà stato concesso per particolar priuilegio à Domenico Basa il quale suddito della Ser^{ta} V. ha cura della Stamperia Vaticana, ma fin' hora non ho potuto saper che sia seco interessato; et io li dissi, che ciò non si fece mai nelle ditioni et Dominij d' altri Principi, alli quali si suole di mandar li Priuilegij per quello che puo toccare alli loro stati, raccordando in particolare ciò che seguì in tempo di Gregorio delli messali ordinati da Pio quinto che fu riucata la concessione fatta à coloro per il giusto

grauame di V. Ser.^{ta}, et la S.^{ta} non mi disse alcuna cosa in contrario, ma solamente, che riuederia la sua Bolla, et il memoriale et tratanto ch'io scriuessi alla Ser.^{ta} V. lei non hauer commessa l'esecuzione della Bolla ad alcuno per non dar danno alli poveri librari et che poi mi farà intendere la sua risoluzione.

Di Roma alli 1 Luglio 1590.

Alberto Badoer. Amb.

Arch. Ven. Roma 1590. filza 25. fol. 189/190.

II.

M'ho risolto mandar la Biblia corretta da sua S.^{ta} per il presente Corriero, hauendomi egli promesso di portarla sicuramente il che facendo sarà degno di qualche parte della gratia della Ser.^{ta} V. alla quale r.

Di Roma alli 14 Luglio 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 195.

III.

Presentai alla S.^{ta} sua la lettera della Ser.^{ta} V. in risposta del Breue con la Biblia accompagnandola con l'offizio che piacque alla Bontà diuina sumministrarmi per esecuzione compita degli ordini contenuti nelle sue lettere, et Sua San.^{ta} mostrò hauerlo sopra modo grato ringratiando V. Ser.^{ta} affettuos^{te} della buona uolontà che li teniua; passando poi subito a dirmi, che non si ponesse tanto pensiero per quella Bolla perche lei non uoleua che l'Inquisitor ne altri s'impedissero nella sua esecuzione, essendo essa una forma del suo desiderio la quale non doueua esser eseguita si precipitosamente ne senza espresso ordine suo, ma dicendoli io che era necessario prouederui, perche staua non solamente l'intimatione, ma la Bolla stessa per la quale cadauno resteria sospeso nel comprar et nel uender li libri non stampati con tutti li requisiti contenuti in essa, altre che il non potersi stampar in Venetia, et nel stato della Ser.^{ta} V. la Biblia per dieci anni per particolar guadagno di un solo suddito anche di V. Ser.^{ta} che meno de'gli altri hauerebbe douuto procurarlo, di più del danno de' librari et stampatori, apportaua notabilissimo preiudizio alla Ser.^{ta} V. stessa essendo molto ben noto à uadauno che a lei sola spetta nel suo Dominio concedere Priuilegio a chi li pare, come si costuma ogni giorno et non lo concedendo possono gli altri tutti restar non impediti nella sua arte da chi si sia et che perciò supplicano Sua San.^{ta} che se nel tempo di Papa Gregorio si riparo il disordine delli Breuiarij et Messali nel tempo di Sisto Quinto Padre particolare della Rep. si troui minore difficoltà nell'ottenire che con Bolla o Breue come meglio li parerà sia riuocato esso Priuilegio et nel resto de' gli altri libri prouisto nel miglior modo che parerà alla sua singolar prudentia, ma S. S.^{ta} mi rispose che questo era libro sacro et fundamento della nostra fede et perciò giudicando il Pont.^o conuenire che si stampi in Roma solamente, non fa torto ad alcuno, et io replicai che era

ueriss^o la Biblia essere libro sacro et che perciò circa l'accommodarlo in questo o in quel modo tutti doueuano rimettersi al udir di Sua Sa^{ta}, ma che quanto più era stampata, tanto più si diuulgaua a beneficio commune, et che il stamparla era di arte laica et si doueua fare di artefici laici sottoposti alla iurisditt^{no} de' loro Principi che quando si uolesse considerar in questo termine le cose, si potria anche dimani ordinar che in niun loco fuori di Roma si potessero far da sartori paramenti di chiesa di alcuna sorte, ne da pitori o scultori imagini di N. Sig.^{no} della gloriosa Vergine et di tutti li santi, ne da dotti Maestri Croci Calici, Tabernacoli, et tant altre cose perche siano dedicate a sacro uso, anzi che si potria dire che niun altro Maestro se non chi tenisse il Priuilegio potesse fabricar le chiese stesse, il che no sarebbe altro che distrugger le città intiere, et leuar li sudditi alli Principi temporali, cosa che si come non giusta, ne honesta, così sappino no essere di mente della S. S^{ta}, et lei non uolendo rispondere alle cose dette si ridusse a dolersi che faccia molto caldo et che non era possibile che lei attendi hora a negotij graui come sarebbe questo, perchè la testa non li seruiua che s' haueriano da considerar molte cose se posse o non posse sua iurisdittione, et altri particolari di momento et che per hora non l' hauerrebbe potuto fare, ma che se l' Inquisitor o altri hanno fatto ciò che lei non li ha commesso si potrà dar al Nunzio per lettere gli ordini necessarij il che s' haueria fatto fin hora, s' io li hauessi mandato il Memoriale, et che poi con più commodità si parlaria del resto. Al che non potei restar di dire, che senza disputar di iurisdittione, ch' era tanto chiara, quando la San^{ta} Sua si posse contentare senza far mentione di essa, riuocar il Priuilegio cauato surretamente da colui per suo particolar et inhonesto guadagno prouedendo del resto bastantemente, come li fosse parso meglio, la Ser.^{ta} V. lo hauerrebbe riceuto anche per singular fauore della Sant^{ta} Sua, alla quale affirmano hauerli mandato il Memoriale, ma lei negò di hauerlo uisto; et io se ben li racordai, che lei li haueua anche signato con dire che se li raccordasse ciò che si uorebbe, che si facesse, dissi nondimeno che gliene manderei un altro, e così la San^{ta} Sua si contentò, ne mancherò di mandarlo et di sollicitar il negotio con ogni diligentia dando di tutto riuerente conto alla Ser.^{ta} V.

Di Roma alli XXI di Luglio 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 332/34.

IV.

Hebbi risposta alli memoriali del stampar della Biblia . . . che nel primo non uoleua sua S.^{ta} riuocare la sua Bolla in alcun maniera . . .

Dopo questi ragionamenti entrò da se il Pon^{no} a dirmi che li haueuo mandato memoriale di riuocar la sua Bolla in proposito del stampar la Biblia, ma che lei non poteua fare in alcuna maniera, hauendola mandata hormai per tutto il mondo et che se non fossa ragioneuole dimandar alla Ser.^{ta} V. che riuocasse un suo Decreto fatto nel Con^o de X il giorno precedente, meno si douerebbe dimandar al Papa che lo facesse che lei haueua mandata la Bolla, ma non haueua commessa la sua essecutione ad alcuno, et perciò se quell' Inquisitore haueua fatto intimatione o altro, scriuerebbe al Nuntio che la annullasse et li

comandasse non s'impedir in ciò per l'auenire come l'auerebbe fatto prima, s'io li hauessi mandato memoriale di questo. Ma io risposi che haueuo dato il memoriale conforme al comandamento di V. Ser^{ta} anzi con l'istesse parole non potendosi la Ser. V. persuadere che S. S^{ta} uoglia lasciar uiuere cosa di tanto pregiudizio di quella città et che se Papa Gregorio riuocò il Priuilegio delli Breuiarij per li giusti grauami della Ser. V., lei aspetta molto più ottenerlo della San^a Sua, che si è mostrata sempre Padre particolare di quella Rep^{ca}; All hora sua Beat. disse che se hauesse uoluto far ciò che fece Papa Gregorio, non haueria fatto, et cominciò a raccontare della coadiutoria d' Aquileja, et uoleua proseguire; ma io pregai la S^{ta} Sua, a non si faticar in questo perchè li molti fauori fatti da lei a Ser^{ta} erano freschissimi nella sua memoria, anzi che per essi l'aperto testimonio della paterna et benigna uolontà sua uerso la Rep^{ca} si teniua ferma speranza d' altri per giornata come da animo magnanimo sempre si suole, poichè lei era anco conscia à se stessa di non hauer pretermesso mai occasione di dimostrare la diuota sua riuerentia uerso la S^{ta} Sua, potendosi annouerar molte cose in questi tempi che non si troueranno fatte mai à contemplatione de altri Pont^{ef} passati, il che doueua ualere solamente in far conoscere la uiua gratitudine di V. Ser^{ta} per li fauori di S^{ta} S., et lei disse, adunque non parliamo di Papa Gregorio et che se taglio egli il Priuilegio, fu perche in tempo di Pio V come si uendeuano tutti gli altri officij cosi si uendeuano anco queste stampe et furno li Breuiarij impressi scorrettissimi, et per ciò Gregorio à grauame de tutto il mondo lo tagliò, ma hora non si può dir questo della Biblia. la quale si haueua mandata hormai in Spagna, in Francia, et in Germania et niuno dimandaua ciò che pretendeua la Ser^{ta} V; al che io haueuo posto per rispondere, ma la S^{ta} S. non lo permesse et continuò à dire che lei non faceua pregiudicio ad alcuno in uolere che un libro suo fusse stampato solamente in Roma, perche no sforzaua alcuno a stamparlo in Venetia ne altroue oltreche essendo questo il fundamento della nostra fede, corretto da lei doppo tanto tempo con molta fatica, importaua troppo alla salute commune, et alla sua particolare riputatione ch' egli non andasse fuora alterato pur in un et in un punto ò in una coma, et che perciò non solamente uoleua che si stampasse in Roma, ma che non ne andasse fuora dalla stampa alcuno se non fosse uisto reuisto et corretto molte uolte, il che è necessario che si faccia fino che esso sia sparso per il mondo neto et sincero come deue stare perche se poi in Venetia ui sarà alcuno che uoglia accuratamente et diligentemente atenderci, non solamente hauerà caro che lo faccia imprimere, ma lo procurerà ancora et che perciò di gratia V. Ser^{ta} consideri l'importante interesse suo, per il quale più tosto perderia la uita che riuocar la sua Bolla, et resti quieta perchè (?) si contenta bene che la Bolla non sia intimata ne eseguita accioche li librari non patiscano il danno che pretendono. Voleuo risponder à tutto, ma la S^{ta} S. non lo permetteua, ond' io la pregai à contentarsi al meno di considerarui meglio scriuendo fra tanto al Nuntio dell' annullare l' intimation dell' Inquisitore et de non s' impedir ne lasciar impedir alcuno nel essecution di quella Bolla fin altr' ordine et S. S^{ta} se ne contento imponendomi ch' io ne parlassi con Mons. de Bertinoro come l' ho fatto.

Con questo spero che s' hauerà ottenuto qualche cosa, perche non solamente si resterà da eseguir essa Bolla, ma con la retrattatione delle cose fatte si uenira quasi uirtualmente a mortificarla, et fra tanto si potrà à qualche altro tempo rinouar li officij.

Hor hora ho hauuto le lettere di N. S^{ro} per Mons. R^{mo} Nuntio, et quello che me le

ha portate, mi ha detto anco, che si da ordine che sià fatto un buonissimo rebuto all' Inquisitore, et la mando incluse nelle allegationi.

Di Roma, alli 28 Luglio 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 345 ff.

V.

Delle cose della Biblia hauerà inteso la Ser.^{ta} V. delle precedenti lettere mie ciò che successe, per ciò non m'occorre dirne altro nelle punti.

Di Roma, alli 4 Agosto.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 358.

VI.

Non parlai della Bolla della Biblia per non entrar à trattar di giurisdittione nel giorno che si parlaua della confirmatione del Pat.^{ca} farolo nella prima audientia, et l' ufficio sarà à tempo.

Di Roma, alli 11 Agosto.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 379.

VII.

Passai da questo al ringraziamento dell' ordine dato a Mons. Nuntio di annullar l' intimatione fatta dall' Inquisitore della Bolla della Biblia et all' ufficio commessomi dalla Ser.^{ta} V. al quale satisfeci à pieno per persuadere la San.^{ta} S. alla necessaria prouisione et lei mi rispose: che anco il Nuntio scriueua d' hauer esseguito il suo comandamento ma che l' Inquisitore diceua non hauer fatto intimatione alcuna, et lui con sue lettere affirmaua l' istesso et si doleua d' essere stato ingiuriosamente accusato dalli librari, li quali, disse S. San.^{ta} doueriano esser castigati dalla Ser.^{ta} V. d' hauerli detto una busia di quella natura pregiudicale ad altri, et che coloro la persuadeuano far tali officij seco perche resta sicura che non sariano fatti mai da quei uecchi sodi et molto prudenti che considerano sempre ciò che importi che le sua Biblia fatta con tanta fatica sia stampata solamente doue à lei piace: che il Duca di Ferrara ha fatto un Priuilegio che li statuti di quella città siano iui stampati et non altroue et niuno crida, et della Biblia corretta da lei io solo faceuo tanto rumore con mal esempio negl' altri che stanno quieti senza dolersi alterandosi à poco à poco in tale maniera che hauerebbe confuso og' uno et in fine disse, se li librari o stampatori uogliono alcuna cosa, uengano loro o mandino suoi Agenti et quei Ss' stiano quieti come anco tutti gli altri perche cio non li apporta pregiudicio non essendo ragioneuole che l' opera d' un altro si stampi doue lui non uoglia non che d' un Pont.^{co} nella quale consisti il fundamento della nostra fede. Io restai molto quieto fino nel fine per non eccitarla a maggior commotione, ma dopo fermata un poco dissi che hauerei dato conto a V. Ser.^{ta} di quanto la mi haueua detto dell' Inquisitore et che non mi poteuo persuadere tanta temerità in coloro d' hauer narato il falso a V. Ser.^{ta} in cosa di questo rileuo ma che quando l' hauessero fatto, sariano degni di castigo, siccome essendo uero, maggior saria stato l' errore; V. Ser.^{ta} scriui in ogni modo perche

si sappia come si siano portati questi, dissi che lo farei, ma che pregauo anco la San^{ta} S. à considerare che V. Ser^{ta} di più di douer tenir la protettione de suoi sudditi in si grande et importante interesse suo, era anco lei per molti rispetti interessatissima; ma il Pont.^{co} non mi lasciando proseguire disse, non è cosi, non è cosi, non mi parli V. S. più adesso di queste cose, no debbono creder tanto quei ssⁱ à coloro che non credino anco a noi, et uolendo io replicare, S. S^{ta} mi tornò à dire, tutta concitata che per l' amor di Dio non si parlassi più all' hora di questo, ond' io per minor male del negotio mi risolsi a dire che non hauerei detto altro per adesso, ma che m' assicurauo la San^{ta} S. dover considerare per la sua singular prudentia che la Ser^{ta} V. saria stata necessitata farne parlar dell' altre uolte fino al rimedio desiderato et sperato insieme dalla giusta et ottima uolontà sua: Basta per hora, disse il Pont.^{co} si ragionerà un'altra uolta, et si rassenerò tutto dicendo che doue potrà darà satisfattione alla Ser. V. — In fine con la patientia et con il tempo tenendo uiui li negotij presso d' amoreuole natura di S. S^{ta} si può sperar qualche cosa, ma in questo caso si hauerà dubito, sempre difficoltà ancor che io non sia per mancar mai di ogni opera possibile passati qualche giorni et in buona congiuntura.

Di Roma alli 18 Agosto 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 388 ff.

VIII.

Siamo stati tutti questa settimana in gran timore della uita di S. S^{ta}, perchè auendosi alterata assai la Domenica con li ss^{ri} Amb^{ri} di Spagna; la notte riposò malamente, et il lunedì hebbe la febre; ma con tutto ciò il martedì mattina ridusse auanti di se la Congregatione di Francia nella quale si dolse molto concitatamente delli Spagnoli, et alle 18 li uenne poi un fastidioso accidente nel principio dell' accessione, per il quale furno mandati à chiamar in gran pressa li Medici . . .

Di Roma alli 25 Agosto 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 408.

IX.

Standomi il negotio delle Decime sopra tutti gl' altri a cuore, et anco quello delli librari, sono stato à trattarne col Card^{lo} Montalto ramemorandoli le ragioni altri uolte dette Della cosa delli librari ridissi molte ragioni mostrando che 'l conseruar quella Bolla era un distrugger un' infinità de famiglie, con fargli perdere grossissimi et importantissimi capitali, et di più un uoler estinguer nelli Dominij altrui quelle artí importantissime nobilissime et più numerose nella città di Venetia in tutto il resto d'Italia insieme, il che ne era ragioneuole ne s' haueria potuto in alcuna maniera comportare; che non si diceua che la S^{ta} sua non correggesse o non facesse correggere li libri come li pareua, sapendosi molto bene il riguardo che hauerà sempre al interesse delle pouere persone del uniuerso, ma che li libri admessi et reuisti dagli deputati della santa sede siano o non siano stampati nella

Dittione de Principi independenti, saria un uoler alterar il gouerno, et il Dominio temporale d' altri, il che non essendo conueniente, come comprobai con le ragioni et con l' autorità de Canonisti, de Theologhi, et de Sommi Pont. contenute nell' allegationi mandatemi dalla Ser.^{ta} V. et con altre della scrittura et dei santi Padri che mi soruenero, speraua che con l' autorità di S. S. Ill^{ma} si sarebbe contentata la San^{ta} S. di prouederui, conoscendo massimamente oltre l' insopportabile danno degli interessati l' impossibilità d' eseguirsi li suoi comandamenti, mass^{to} nel riuedere et raconciare tanta infinità di Balle di libri che sono in essere, oltre tant' altre che s' haueranno da stampare per l' auuenire et che non dubitauo punto che la S^{ta} S. considerando la Ser. V. non riconoscere il suo Dominio temporale da altri che da Dio, come lei stessa di bocca propria mi ha più uolte detto, hauerà sempre caro che lei si gouerni con le sue proprie leggi ne con tai prohibitioni uorrà apportar pregiudizio à quella intatta libertà che li sarà sempre più cara che la propria uita et si sforzerà sempre di conseruare; anzi considererà con la singolar prudentia sua, che se da una parte si tratta di cosa tanto pretiosa, quanto è la libertà del gouerno, dell' altra non d' altro che del interesse di un solo stampatore che per auaritia con succhiar il sangue de tutti, uorebbe la ruina degl' altri professori, perche mentre egli solo stampa la Biblia, la uende cinque o sei d^{ti} a suo piacere, che se fosse stampata in Venetia et altroue, si hauerebbe per un ducato, et tutti li Religiosi et altri la compreriano in ogni parte con maggior seruitio dell' intentione di S. S^{ta}, ma in questo modo Dio sa quanti con si caro prezzo la uoranno hauere; et aggronsi anco che uolendo uedere la giusta ragione di V. Ser.^{ta} di dimandare prouisione, si considerasse che simile proibizione è senza essemplio perchè quando chi sia, uoleua priuileggio, per opera noua, lo dimandaua al Pont^{co}, all' Imp^{ro}, alli re, alla Ser. V. et a quelli doue uoleua goderlo come si uedeua in tutti li libri in principio de quali sogliono essere registrati et stampati essi priuileggi, essendo molto ben ragione uole che cadauno commandi ne' stati suoi ciò che li piace. Concludendo che l' ordinarsi da S. S^{ta} che un libro sia ò non sia proibito era una cosa, ma che un libro permesso et con licenza dell' Inquisitore non si possa stampar nel stato d' altri Principi temporali era un' altra, et se ui doueua in ogni modo prouedere come segui del Priuilegio de Pio V delli Messali et Breuiarij che fu riuocato et annullato et S. S. Ill^{ma} mi disse che haueua sempre creduto quest' ordine di N. S^{ro} non poter esser eseguito et che ne haueria parlato con buona occasione, ma che giudicauabene passar qualche giorno, perchè S. S^{ta} forse potria non uoler riuocar cosi presto una cosa fatta da se medesima, ma considerati li disordini lo potrebbe fare da se stessa, et cosi ringratiata S. S. Ill^{ma} et raccomandatoli da nuouo il negotio andai da alcuni di questi S. S^r Card^{li} della Cong^{no} sopra l' Indice et in particolare dalli S. S^r Card^{li} Colonna giouane et Rouere Capo per l' assentia di Colonna Vecchio di essa Cong^{no}, con quali prima parlai d' un Indice . . . et poi passai alla Bolla della Biblia et altri libri sacri et in uero trouai il Colonna come intendente della materia cosi in una et l' altra cosa tanto risoluto che haueua detto in uoce et in scrittura per ordine delle Cong^{no} (come mi fece uedere) la sua opinione contraria à quella della S^{ta} S, ma disse che S. S^{ta} uoleua cosi, et che di suo ordine l' indice stampaua, soggiungendo di tenir ben per certo che per l' impossibilità dell' essecutione et per li richiamij di tutti li Principi sarà la S^{ta} Sua astretta regolare la Bolla della Biblia il che considerato da lei stessa fin hora si contentaua che non si parlasse dell' essecutione di essa, et si mostrò ueruamente molto risoluto nel suo senso; Ma Rouere trattò questo negotio più copertamente diffendendo

prima l'indice . . . et poi della Bolla disse molte cose et in fine concluse che haueua scritto all' Inquisitor di Venetia et a molti altri ancora in risposta di sue lettere che non s'impedissero nell' essecutione di essa, essendo mente di S. S^{ta} che li librari habbino tempo da smaltir li suoi libri, et che nel resto si uedeuano la impossibilità dell' essecutione et perciò s'haueria douuto farsi in loco di prohibir li Messali, Breuiarij et altri libri sacri che non fossero coretti, far che se ui aggiungessero nel fine di essi un foglio o doi con le correctioni, et del stampar la Biblia poi che era uero quanto haueuo detto degli Priuilegij, che si doueuano prendere dalli Principi per li suoi stati, come s'haueua fatto sempre, ma che si potria far che questo Basa stampatore lo supplicasse alla Ser. V. et lei concedendolo in gratification della Sant^a Sua, conserueria la sua giurisdittione, ma io dissi la cosa essere in stato molto diuerso da prima, perche estaua una Bolla di quella sorte troppo pregiudiziale, la quale si doueria regolar ò annullar in ogni maniera et poi parlar del resto et il Card^{lo} rispose che fino qualche mese forse S. S^{ta} l' haueria potuto fare ma che per hora dubitaua douerui essere molta difficoltà nel persuadere la S^{ta} S. assai ferma nel principio delle sue resolutioni, et che lei sentireia che le altre Biblie fin hora permesse non fossero proibite, ma che à questa coretta sola fosse lasciata l' autorità di terminare consigliandomi in fine a lasciat passar qualche giorno senza parlarne con N. S^{re} perchè fin tanto si haueria diligentemente considerata questa materia, al che io dissi che per qualche giorno hauerei differito uolontieri, ma che l' importantia di esse mi necessitaua à non la lasciar passar senza farne ogni efficace officio, et che pregauo S. S. Ill. à procurar con la benemerita autorità sua, che se ui prouedesse come mi promise di fare et con questo mi licentiai et partij ne mancherò poi con opportuna occasione di far anco con la S^{ta} S. gli officij necessarij per seruire alli comandamenti della Ser^{ta} V.

Di Roma alli 25 Agosto 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 413/19.

X.

Il Papa è passato à miglior uita alle 23 hore . . lasciando li suoi tutti sconsolati, et gli altri buoni in gran timore che tale accidente non sia occorso in tempo poco opportuno per il misero stato delle cose del mondo, et io sento grandissimo dispiacere per il seruitio della Ser^{ta} V., perchè sebene la Sant^a Sua haueua quella seuerità di natura, si poteua nondimeno per la buona sua uolontà uerso la Ser^{ma} Rep^{ca} sperar con il tempo et con la destrezza ogni buon esito delli negotij suoi.

Di Roma alli 27 Agosto 1590.

Alberto Badoer. Amb.

ib. fol. 424

Anmerkung: Etwaige Fehler, die beim Kopieren der Handschrift unterlaufen sein mögen, konnten leider nicht mehr richtig gestellt werden, da das Ergebnis der von Dr. E. Lacchin (Venedig) gütigst übernommenen Collationierung mir noch nicht zugegangen ist.

